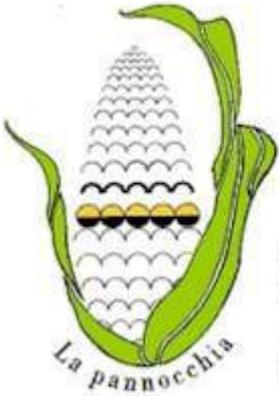


Il Cjamp anno 20 - 4° trimestre



Il cjamp trimestrale

assoc. "La Pannocchia" onlus
viale F.Duodo - 33033 Codroipo

www.lapannocchia.org - associazione.lapannocchia@gmail.com
tel: 0432 904999 - fax: 0432 913477



Un nuovo Natale anche quest'anno.

Tutti più buoni, almeno nelle promesse. Speriamo sia l'anno giusto.
Il Cjamp augura a tutti un futuro felice e che i desideri si realizzino.

Contenuto

Mediazioni	2
Questo trimestre	3
Cronologia	4
Quiz	5
Halloween	6
Calendari di Natale	6
Preparazione dei calendari	6
Gli interessati	7
Biomusica nelle scuole	8
Lettera da Bertiole	8
La biomusica	9
Fine settimana alla Pannocchia	10
Un altro ritmo	10
Cosa pensiamo noi	10
Soluzioni ai quiz	11
Natale: aforismi e piccoli pensieri	12
Oggettistica con Michela	12
Ago, Filo & Fantasia.....	12
Oggettistica che ci piace	13
La magia del Supercoro:	14
San Simone	14
Rispetto per i diversi	15
Persona del mese: Isabella	16
Idea Natale 2016	17
Auguri per il compleanno	17
Le risorse umane dei nostri ragazzi	18
Progetto radio (RCM)	19
I volontari del progetto	19
I partecipanti	19
Festa di Natale: cosa mi aspetto.	20

Redazione

Trimestrale realizzato a cura della:

"associazione "La Pannocchia" onlus"

degli operatori e tecnici della cooperativa FAI
presso il centro residenziale

"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"

e con la collaborazione di volontari, professionisti
e degli ospiti del centro.

Hanno collaborato:

Coordinatore progetto: Bianco Elia
Impaginazione: Gremese Claudio

Operatori, educatori, volontari e altri:

Bertossi Lisetta volontaria
Bianco Elia
Gremese Claudio volontario
Maran Monica - Volontaria
Piani Romina- Operatrice
Runcio Rosa - Operatrice
Snaidero Raffaella - Psicologa
Classe 4[^] di Bertiole
Sonia e Marco di RCM
Toffoli Michela- Insegnante Laboratorio di
Oggettistica

Ospiti residenziali e diurni:

Alessandro,	Andreina D.P.,	Annalisa,
Annarosa,	Cristian,	Fabrizio,
Giacinta,	Gianni,	Giulio,
Isabella,	Lorenzo,	Loretta,
Maurizio,	Monica,	Nicoletta,
Raffaella,	Sabina,	Silva,
Simone,	Ulisse	

Mediazioni

tra verità e compromessi

La vita non è un sogno
solo in bianco o nero,
ha anche toni grigi,
chiamati compromessi.

Coraggiosa è la scelta
di colui che intende vivere
dicendo verità.
perché è invisibile a molti.
Questo ben si sa.
Essere un cavaliere

senza macchia e paura
non è certo da tutti.
Forse è una fregatura.

Peccati d'omissione,
varie ipocrisie,
bugie veniali e non
sono normali strategie.

Lisetta 2016

Questo trimestre

L'ultimo trimestre dell'anno è sempre caratterizzato dai mercatini di Natale: San Simone, Idea Natale (sarà l'ultima?), e naturalmente mercatini vari.

Il Centro è sempre saturo; ci obbliga a fare i salti mortali, non per accontentare tutti ma per cercare di non lasciare problemi irrisolti.

Genitori in crisi per stress eccessivo, famiglie con un solo coniuge superstite che ancora non hanno raggiunto uno stato di equilibrio, ospiti in crisi per la perdita di uno dei genitori (qualche volta l'ultimo rimasto).

Invito a leggere l'approfondimento della d.ssa Raffaella Snaidero a pag.18, "Le risorse umane dei nostri ragazzi".

Il prossimo anno ci saranno le elezioni per un nuovo consiglio direttivo e per un nuovo presidente.

L'associazione ha subito trasformazioni notevoli nel corso degli ultra vent'anni di vita. Molti soci ci hanno lasciato, fra i soci dei primi tempi pochi possono fare attività di volontariato che richiedano energie per cui sono stati sostituiti da altri volontari giovani.

La struttura residenziale

"Una finestra sul futuro" segue sempre le linee guida date dal consiglio direttivo di 9 consiglieri e 3 revisori dei conti (di cui solo tre sono genitori/parenti di un disabile) ma oramai viene gestita dal direttore Andrea Dose il quale ha la giusta preparazione e non affronta il suo compito perché deve, bensì spinto da passione per il lavoro che fa.

Le idee del direttore ovviamente non sono completamente le stesse che ho io o l'attuale presidente (mia moglie: Bertossi Lisetta), intendo dire diverse non migliori o peggiori. Per quanto riguarda i volontari faccio solo notare che ci sono fra me e loro circa due generazioni (ho 74 anni e i volontari spesso meno di 30) figuriamoci se la pensiamo allo stesso modo. Ho detto che ci sarà il rinnovo del consiglio, il quale una volta eletto nominerà al suo interno il nuovo presidente, il vice presidente e il segretario. Io e mia moglie ci presenteremo quasi certamente come candidati consiglieri ma non accetteremo di diventare presidenti. Perché?

Tre sono i motivi:

- Una piccola quantità di egoismo da parte mia. Vorrei avere un poco di tempo libero per me dopo una vita di lavoro iniziata a 19 anni e terminata a 65, continuata con gli impegni associativi.
- Una associazione già molto cambiata con l'entrata di persone giovani deve continuare questo processo e modificarsi per sopravvivere.
- Negli ultimi anni si è visto che è molto difficile trovare un sostituto al presidente in carica. Se i Gremese continuano a

restare al comando, invece di aiutare l'associazione ne potrebbero provocare la fine in quanto si continuerebbe a dire che tanto ci sono loro.



Festa dei 70 anni: 20 anni dell'associazione e nozze d'oro dei coniugi Gremese.
Don Giovanni Del Missier ci saluta alla fine della messa

Si è creata una situazione assurda. Il traguardo raggiunto, il centro residenziale non è opera mia o di mia moglie bensì di molti associati che, assieme alle loro famiglie, si sono prodigati; io ero il presidente e quindi ero un punto di riferimento.

È sempre più

necessario gestire amministrativamente e politicamente quanto è stato creato. Per la parte amministrativa mia moglie è competente, per il resto io che ho passato l'ultima parte della mia vita facendo l'imprenditore, me la sono cavata abbastanza bene. Credo.

Tutti hanno lasciato fare a noi delegando sempre più: per chi ci conosceva noi eravamo capi, esperti, fondatori, eroici volontari ...

Per un futuro positivo dobbiamo far scomparire questa etichetta, restando presenti ma diventando meno visibili in quanto meno coinvolti nella gestione attiva.

Stiamo lavorando, confrontandoci continuamente con il consiglio, per verificare possibili modifiche dell'associazione, ma è prematuro parlarne anche se è già stato fatto molto lavoro.

Per finire: auguro a tutti un buon Natale e un felice Anno nuovo.

Claudio Gremese, Volontario

Cronologia

8-9 ottobre Primo weekend di San Simone. I ragazzi volevano tanto eseguire il loro spettacolo di percussioni con il maestro Stefano Andreutti, ma le previsioni davano pioggia così si è rinunciato all'audizione. In compenso si sono potuti ammirare gli Sbandieratori e la Banda Filarminica di Bertiole.

15-16 ottobre

Kermesse di S. Simone. Il clima è stato buono, solo un po' troppo caldo. La vendita delle caldarroste: è proseguita fino a sera. Poi si è potuto chiudere tranquillamente il gazebo perché si erano finite la ribolla e tutte le pomelle. Anche quest'anno la Pro Loco di Pantianicco ci ha offerto mille pomelle per raccolta fondi a favore degli ospiti.



Al mercatino di Gradisca di Sedegliano

31 ottobre Festa di Halloween alla quale sono stati invitati anche alcuni volontari. Tutti gli ospiti si sono divertiti ad addobbare i locali con zucche scolpite e illuminate, altre finte e gadgets in tema macabro, compresi gli scheletri preparati nel laboratorio del legno. Per mangiare hanno preparato la pizza e il dolce di cioccolata, il tutto illuminato dai "Lumi di zucca con candela" preparati il giorno prima e messi come centro tavola. Più tardi del solito, gli ospiti sono andati a dormire, soddisfatti e felici.

4 novembre Gli accordi con l'AAS UD a proposito degli utenti di fuori ambito ci sono stati comunicati per quanto riguarda le questioni economiche; ci hanno rassicurato riguardo allo spostamento forzato di Annarosa (AAS di Cividale) di non voler spostare i ragazzi di punto in bianco senza preparazione.

6 novembre Festa d'autunno. Il menù proponeva pollo ai funghi e crema di zucca, molto gradita e preparata dai ragazzi in collaborazione tra loro. I centro tavola hanno

arricchito la tavola richiamando le caratteristiche dell'autunno.

24 27 novembre Idea Natale a Città Fiera di Martignacco. Partecipiamo anche quest'anno con una spesa relativamente bassa per l'affitto dello stand. Alcuni ospiti sono venuti in visita per sponsorizzare di persona gli oggetti

natalizi prodotti da loro, supportati da volontari.

25 novembre Tutti i ragazzi hanno ammirato la esposizione sia dei propri oggetti sia degli altri. Si sono scattate diverse fotografie anche in gruppo, che saranno utilizzate per gli album. Visitando i vari stand hanno avuto l'opportunità di assaggiare i prodotti in vendita. A pranzo hanno mangiato presso la Fiera bei panzerotti caldi. Alcuni ragazzi hanno acquistato un pensiero da portare a casa.

27 novembre Incontro conviviale con ASD Quadrivium (Assoc. Dilettantistica Pesca Sportiva) ed alcuni associati per la consegna della

somma raccolta a favore de La Pannocchia ed i suoi ragazzi nella giornata della Giulietta & Romeo 2016. Durante il pranzo sono stati distribuiti i premi della classifica di pesca sportiva con particolare importanza in occasione dei 50 anni dalla fondazione. Sono

interventute varie autorità locali. La ricca lotteria ha permesso di distribuire premi a tutti i partecipanti. In chiusura, una gerbera colorata ben confezionata è stata consegnata a tutte le donne presenti con l'arrivederci al prossimo anno per i 25 anni della Giulietta & Romeo, giornata



Preparazione della festa d'autunno

dedicata alla socializzazione.

30 novembre Consiglio Direttivo dopo l'elezione del sindaco Marchetti. Presentazione dell'idea di creare una Fondazione di partecipazione a favore dei disabili.

04 dicembre Mercatino di Natale a Gradisca di Sedegliano con i lavori prodotti dagli ospiti rimasti da Idea Solidale.

10 dicembre Uscita a Belgrado di Varmo per il concerto di Natale con il Supercoro. La chiesa ben riscaldata ha permesso a tutti di cantare volentieri. Il Supercoro che si è esibito per primo, ha lasciato il pubblico sbalordito per le capacità di un coro speciale che ha cantato a quattro voci.

È seguito un abbondante rinfresco.

11 dicembre esibizione del Supercoro all'Auditorium di Codroipo per il Concerto Corale di Natale della Scuola di Musica di Codroipo. si sono esibiti ari gruppi corali. Lo spettacolo si è concluso con Jingle Bells Rock e il pubblico che applaudiva a tempo.

11 dicembre Santa Lucia, mercatino a Codroipo. Tanta gente, abbastanza vendite grazie al fatto di essere sulla nostra piazza, un bel po' di freddo. Risultato comunque soddisfacente.

22 dicembre Nel pomeriggio Festa di Natale con la partecipazione del SuperCoro e degli ospiti de La Pannocchia, CSRE e Mosaico per un mini concerto con lo spettacolo di percussioni dei nostri ragazzi e Stefano Andreutti (Drum Circle). Altro intervento della Unità Cinofila

della Protezione Civile con i loro splendidi cani e Asia e Beauty dell'operatrice Ornella. Dopo l'arrivo di Babbo Natale con i suoi aiutanti Terranova, c'è stata la distribuzione dei regali ai ragazzi, amici, genitori e famigliari. Alla fine tutti gli intervenuti hanno gustato i manicaretti preparati dai volontari nel pomeriggio.

24 dicembre Ospiti del Lloyd Adriatico, i rappresentanti de La Pannocchia hanno partecipato agli auguri di Buone Feste, assieme ai collaboratori dell'assicurazione. Al termine ci è stato consegnato un assegno a sostegno della nostra associazione.

25 dicembre Come di abitudine il presidente dell'associazione ha invitato gli ospiti rimasti in struttura a partecipare, dopo la Messa solenne, al pranzo di Natale assieme ai suoi famigliari ed agli operatori presenti.

31 dicembre Gli ospiti del centro residenziale hanno festeggiato le ultime ore dell'anno 2016.

E poi.... Auguri a tutti per l'anno nuovo 2017.

Bertossi Lisetta volontaria



Le renne preparate come dono di Natale. Grazie ai nostri "falegnami" e a Ornella e Alice per il loro lavoro.

Quiz



1 Il lupo, la capra e il cavolo

Un pastore deve attraversare un fiume portando sull'altra riva un lupo e una capra affamati e un cavolo gigante. Ha a disposizione una barca a remi con la quale può traghettare un solo oggetto o animale alla volta.

Ma, attenzione! Non può lasciare da soli:

- il lupo e la capra perché il lupo si mangia la capra;
- la capra ed il cavolo perché la capra si mangia il cavolo.

Quanti viaggi deve fare per portare sull'altra riva il lupo, la capra ed il cavolo?

2 Una gallina e mezza

Se una gallina e mezzo fa un uovo e mezzo in un giorno e mezzo, quante uova farà una gallina in sei giorni?

3 Zampe e teste

In una stalla vi sono oche e coniglietti. Contando le teste queste sono 32, le zampe sono 100. Quante sono le oche e quanti i conigli?

4 Cin Cin

In una tavolata di dieci persone quanti cin cin vengono fatti se ognuno lo fa con ciascun altro?

Risposte a pag 11

Halloween

Alla cena di Halloween abbiamo mangiato le patatine fritte e le cotolette che abbiamo cucinato noi assieme all'operatrice Roberta. Nel pomeriggio, insieme, abbiamo preparato anche i biscotti a forma di pipistrello e fantasmini.

Ho mangiato benissimo perché le patatine e la cotoletta mi piacciono tanto!

In giro per i tavoli e appese c'erano le zucche e tutti gli addobbi di fantasmi e ragnatele finte. Era divertentissima!

Nicoletta

A ottobre abbiamo fatto quella festa lì ... quella delle zucche. C'erano zucche dappertutto, anche appese, che venivano giù dall'alto. Abbiamo mangiato insieme le cose speciali che ci hanno fatto gli operatori a cena. Mica zucca.

Ulisse

Alla cena di Halloween abbiamo fatto festa qui alla Pannocchia. Abbiamo mangiato bistecche impanate e patatine fritte. Che buono! E anche il dolce.

Al pomeriggio abbiamo fatto i biscotti a forma di animali ... di pipistrello. Ma erano buoni, sapevano di dolce e le zucche erano in tutte le stanze.

Silva



Uno dei tre scheletri realizzati dai ragazzi, durante l'attività con il legno, per "rallegrare" la serata!

Calendari di Natale

Preparazione dei calendari

L'attività di fotografia piace molto da sempre e ogni volta che viene praticata riscuote l'interesse da parte di tutti gli ospiti residenziali e diurni della Pannocchia, ma

anche degli operatori che, in questa occasione, possono relazionarsi in modo individuale o in gruppo con ognuno degli utenti.

Spesso, durante i vari laboratori dell'attività, ci si è confidati, sono stati ripescati dalla memoria momenti preziosi del passato e ci si è divertiti sorridendo agli aneddoti di amici e compagni d'avventure. Per la fine di quest'anno abbiamo pensato di realizzare

dei calendari che accompagneranno ogni ospite residenziale lungo tutto il 2017.

Insieme, io, la mia collega Daniela e tutti gli ospiti, abbiamo scelto le foto fra tutte quelle che sono state collezionate e catalogate nel nostro PC nel corso di

questi anni per poi attaccarle, mese per mese, sui calendari personali. Ogni ospite ha poi avuto la possibilità di abbellire e personalizzare le varie pagine con stencil, stikers, disegni o scritte. Anche questo calendario, assieme ad altre foto e ad altri ricordi di vario tipo, verrà affisso nella camera di ogni ospite aumentando così il senso di appartenenza alla loro casa. È stato gratificante e piacevole condividere questo percorso con gli ospiti e con alcuni colleghi che hanno reso l'attività un momento piacevole per tutti.



Una foto di gruppo per calendario

Romina Piani - Operatrice

Gli interessati

Con l'operatrice Daniela, io ho scelto le foto da mettere nel calendario, le ho scelte belle di quando sono andato al Parco del Cormor e a Bled. Fare il calendario mi piace e mi piace perché è bello rivedere le foto e scegliere le più belle. Dopo averle scelte con un operatore le metto nel calendario che spero di finire in tempo per Natale così avrei proprio un bel regalo da fare.

Cristian

Un sabato pomeriggio quando era di turno l'operatrice Romina, siamo andate nell'ufficio di Roberta a scegliere le foto da mettere nel mio calendario.

Quest'anno a Natale ogni residenziale riceverà il calendario del 2017 da appendere in camera sua con tutte le sue foto.

Mi piace tanto fare il mio calendario assieme

all'operatrice Romina perché quando lo sfoglierò, potrò ritrovare tutte le fotografie che ho scelto per ricordare cose belle.

Sono foto che mi piacciono moltissimo e sono molto carine. Spero che il mio calendario sia finito per Natale così lo potrò appendere in camera mia.

Spero che possa piacere a tutti.

Raffaella

Da un po' di tempo scegliamo le fotografie per fare un bel calendario a Natale. Ho scelto le mie foto più belle: ce n'è una mentre sto pitturando. Speriamo questo Natale di fare un bel regalo.

Giacinta

Assieme all'operatrice Romina sto preparando un calendario personale per Natale.

Dentro ci sono le mie fotografie e anche una della mia nipotina che si chiama Diana. Per ogni mese

c'è una mia foto che ho scelto io fra tutte quante. Deve essere pronto per Natale, così lo appendo nella mia camera qui alla Pannocchia. Mi piace far questo lavoro perché è bello vedere le foto e ricordare tante cose. Quando ero a

casa, passavo il Natale con i miei genitori e i miei fratelli. Pranzavamo tutti insieme vicino all'albero di Natale, un piccolo presepe e alla televisione. Cucinava la mia mamma.

Mi ricordo che poi aiutavo a cucinare e a lavare i piatti. Un anno sono stata anche in montagna a sciare con gli amici del paese!

Il Natale mi piace perché

Nicoletta

Quest'anno per Natale facciamo un lavoretto nuovo, una raccolta di foto di cosa abbiamo fatto quest'anno alla Pannocchia. Assieme all'operatrice Daniela abbiamo sfogliato e guardato tutte le foto stampate e ne abbiamo scelte diverse, quelle che mi piacciono di più.

Foto di me al mare, foto di gruppo con gli operatori, foto di feste e foto in cui faccio attività.

Abbiamo incollato le foto su un cartoncino nero e vicino abbiamo appiccicato articoli dal giornalino (Il Cjamp) o disegni fatti con gli stencil. Questa attività mi è piaciuta molto perché così posso mostrare alla mamma quello che ho fatto quest'anno

Simone

Io, sul Natale, mi ricordo che si va a messa e dopo messa si va a pranzo fuori.

Io il mio calendario di Natale, di quest'anno, l'ho

preparato assieme all'operatrice Romina e proprio oggi l'ho finito con l'operatrice Roberta:



Daniela spiega a Isabella cosa deve fare sul calendario in preparazione



Altra foto di gruppo per lo studio e la preparazione del calendario.

con la Romina ho usato delle matite colorate e con la Roberta, infine, ho usato degli stencil e gli acquarelli per fare un contorno.

Mi manca ancora la prima pagina con la foto di gruppo da attaccare sul calendario e così il calendario di Natale sarà finito.

Fabrizio

L'ho fatto con l'operatrice Romina, abbiamo scelto le foto, per il calendario, insieme.

C'erano delle figure colorate e abbiamo attaccato tutto.

Mi sono divertita a farlo con Romina perché lo abbiamo anche colorato. Lo userò nel 2017.

Annarosa

Quest'anno, per cambiare, abbiamo fatto un calendario con le nostre foto e

con gli auguri. Le foto le abbiamo scelte assieme. Con noi che facciamo da mangiare, prepariamo le torte, andiamo al mare e facciamo gite.

Quest'anno verrà dato ai nostri genitori o amici.

Sabina

L'ho fatto assieme all'operatrice Daniela. Abbiamo scelto le foto fatte in gita al lago di Bled, alla festa d'estate nel paese di Carla e Lorenzo e quando siamo andati a pescare.

Poi abbiamo attaccato le foto e colorato.

Assieme a Daniela o Romina facciamo il pacchetto regalo per Natale e lo porto a casa per farlo vedere al papà e alla mamma. Mi è piaciuto fare il calendario perché vedo la mia faccia nelle foto!



Ulisse e Rosetta meditano sui valori della Biomusica

Annalisa

Biomusica nelle scuole

Lettera da Bertiole

Carissimi amici della Pannocchia,

siamo gli alunni della classe quarta della Scuola Primaria

"Risultive" di Bertiole e con molta gioia vi ringraziamo per la bella attività di Biomusica, che ci permettete di fare ogni venerdì.

Infatti, quasi dall'inizio dell'anno scolastico, alle ore 10.00 raggiungiamo la nostra palestra e troviamo voi ad accoglierci sorridenti,

sempre felici di vederci. Siete molto simpatici e gentili; non perdetevi mai la pazienza anche quando noi facciamo i birichini.

Insieme facciamo tantissimi giochi divertenti e rilassanti che ci permettono di sentirci bene. Infatti il venerdì, ultimo giorno della settimana scolastica, siamo molto stanchi e fare questi esercizi ci ricarica.

I giochi ci piacciono tutti, ma quelli che ci divertono di più sono: "L'aquila rompe il guscio", "Il cuscino", "Il vulcano".

Ci ha sorpreso sapere che la vostra Associazione si chiama La Pannocchia e ci fa pensare che come i

chicchi di mais state tutti insieme per aiutarvi e sostenerci. Che bello!

Anche noi cerchiamo d'andare d'accordo e di volerci bene. Qualche volta ci facciamo qualche dispetto, ma poi torniamo amici. Con tanto affetto vi ringraziamo per averci regalato quest'esperienza stupenda,



Un momento di attività di Bio Musica

che vorremmo non finisse mai.

I vostri amici della classe 4[^] di Bertiole.

P.S. Approfittiamo di questa lettera per augurarvi con tutto il cuore buone feste.

La biomusica

Io e alcuni ragazzi della Pannocchia, insieme alle operatrici Roberta e Gessica siamo andati alla scuola elementare di Bertiole per fare biomusica con i bambini di 4a assieme alla loro maestra Caterina. Mi sono trovata molto bene a stare con i bambini, come faccio con mio nipote, e a fare gli esercizi insieme.

Mi piacerebbe che questa attività durasse per tanto tempo.

Loretta

Biomusica nella scuola primaria di Bertiole, con l'educatrice Roberta e cinque ospiti della Pannocchia. Ogni venerdì c'è quest'attività con i ragazzi di Bertiole. Roberta spiega cos'è la Biomusica

che per loro è come un gioco, divertimento, invece è una terapia.

Io e Alessandro B. spieghiamo ai bambini come si mettono le mani e come si deve respirare durante gli esercizi, come ad esempio quando emettiamo la vocale "A" senza sforzare la gola.

Per loro è divertimento ma con l'attenzione di Roberta tutto è regolare.

Il prossimo venerdì ci sarà insieme a noi un altro gruppo di bambini e così fino a dicembre dopo di che ci sarà una merenda tutti assieme per salutarci.

I bambini sono comunque davvero bravi.

Andreina D.P.

Faccio Biomusica con l'operatrice Roberta: è una cosa che mi piace tanto, perché i bambini mi commuovono sempre e poi sono sinceri e spontanei. Quello che dicono, lo dicono sempre con la sola e pura sincerità e spontaneità, è questo il bello di loro.

Monica

La Biomusica è bella perché si balla e perché loro guardano e stanno molto attenti e in silenzio con le faccette attente.

Si muovono anche loro insieme a noi. A me piace fare Biomusica perché è una attività che mi rilassa e quindi mi fa stare bene.

Monica

Assieme all'operatrice Roberta, andiamo alla scuola elementare di Bertiole e insieme ai bambini facciamo Biomusica. Mettiamo musica, ci rilassiamo

e insegniamo ai bambini come si fa.

A me piace tanto fare l'attività con i bambini e spero di continuare ancora per tanto tempo

Annarosa

È un'attività che fa l'operatrice Roberta. Lei mi aiuta a buttare fuori il nervoso che ho dentro per mezzo della musica.



Roberta guida le attività

Prima ci dice di tenere la bocca chiusa, di respirare con il naso e poi espirare dalla bocca, dire le vocali: prima forte e poi piano.

Un altro esercizio che facciamo, si fa tenendo le braccia incrociate. Al venerdì andiamo a fare Biomusica nella scuola di Bertiole insieme alla maestra Anna e ai suoi bambini. Noi siamo bravi ma i bambini parlano un po' troppo e Roberta dice loro di stare zitti e buoni.

Quando facciamo le prove alla Pannocchia è meglio perché non ci sono i bambini a disturbare.

Annalisa

Facciamo Biomusica alla scuola elementare e anche qui alla Pannocchia con l'operatrice Roberta. Facciamo il gioco dei nomi: io mi presento facendo un inchino, dico il nome e come si balla al mio paese: Canussio. Dopo il gioco dei cuscini: per finta teniamo in mano un cuscino che scotta e piangiamo. In un altro gioco prendiamo il cuscino che si butta via e si dice

"allegria!", poi facciamo l'aquila, il vulcano e altro. Mi piace tanto fare l'attività con Roberta che ci spiega gli esercizi. È tanto brava.

Appuntamento alle due alla Pannocchia per le prove e alle nove a scuola con i bambini.

Alessandro



Di schiena, due allievi della quarta elementare davanti ai "veterani" Alessandro e Monica.

Fine settimana alla Pannocchia

Un altro ritmo

La vita residenziale degli ospiti della Pannocchia cambia ritmo durante la fine settimana e durante le varie festività. Nei pomeriggi del venerdì il clima che si respira in struttura è meno frenetico e già al rientro dai rispettivi centri diurni i ragazzi rilassano le tensioni accumulate durante la settimana.

La cosa si percepisce a cominciare dalle attività routinarie, che acquistano un ritmo meno calzante; ma anche il dopocena può essere trascorso a guardare la tv o a chiacchierare con i compagni o divertendosi con i puzzle, ricamando o sfogliando album fotografici con più elasticità negli orari solitamente preposti per il riposo notturno.

Il sabato mattina e il sabato pomeriggio, a gruppi, è prevista l'uscita per l'attività di "euro autonomia" (in questa attività l'ospite sceglie in modo autonomo, in base alle reali esigenze personali, cosa acquistare per sé); durante la suddetta uscita si acquista anche tutto il materiale necessario alla struttura. Il pomeriggio del sabato, poi, oltre a contribuire al menage domestico, gli ospiti residenziali possono fare uscite al cinema, passeggiate, o impegnarsi



Festa di Halloween

nei vari laboratori (ceramica, mosaico, oggettistica, ... , per fare qualche esempio). La domenica è invece dedicata al relax, alla sistemazione della propria camera, alla preparazione dell'occorrente per la settimana (borsoni per la palestra, ecc.) e, in base a chi vuole e alla possibilità degli operatori, può venir fatta l'uscita per la Messa così come un giro alle varie sagre paesane, in gelateria, etc. I fine settimana sono anche occasione per le visite dei parenti agli ospiti, per quelle in cimitero, per la preparazione del pranzo stagionale a tema, o semplicemente per passare del tempo in compagnia degli ospiti esterni che frequentano sporadicamente il centro per offrire momenti di sollievo alle famiglie. In questi giorni, tutti coloro i quali vivono qui alla Pannocchia, approfittano per riposare e ricaricarsi; tuttavia si

tratta pure di giorni che, al contempo, sono molto propositivi e che gli ospiti sfruttano in funzione del loro amore per le uscite e in cui spesso richiedono di fare cose per la cui soddisfazione, durante il resto della settimana, non ci sarebbe l'occasione e il tempo necessario.

Rosa Runcio - Operatrice

Cosa pensiamo noi

Sabato e Domenica alla Pannocchia si sta sui divani e al riposo. O se no in giro, per le feste, di qua e di là col furgone.

Nessuno rompe e al sabato mattina viene Silvana, mia sorella.

Ogni sabato puntuale come un orologio. Allora andiamo al bar a bere il caffè a Codroipo.

Ogni tanto mi butto a guardare la televisione sul materasso morbido steso per terra, sulla veranda.

E se mi addormento ... meglio!

Ulisse

Al sabato e alla Domenica è bello alla Pannocchia.

Si mangia bene: il pasticcio! E poi andiamo al bar e a fare le spese.

Alla mattina facciamo colazione più tardi, e poi non c'è l'Andreina che fa confusione,



Christian ha ricevuto i compagni di "classe" in visita.

così preparo e chicchere e sparecchio le tavole in pace.
Annarosa

Nei fine settimana, qui alla Pannocchia, si vive come in una famiglia.

Ci rilassiamo, ci svegliamo un po' più tardi e scegliamo

cosa far. Siamo tranquilli e vediamo cosa c'è di bello da fare in giro. Sabato e Domenica non viene nessuno qui, siamo solo noi che ci abitiamo.

Andiamo anche al bar a bere il caffè o a comprare quello che ci serve insieme agli operatori. Poi mangiamo insieme o alla sera guardiamo la TV.

Andiamo anche dormire più tardi perché di Domenica mattina il CSRE è chiuso e possiamo dormire.

Nicoletta

Io al sabato mi riposo e poi faccio i sottopentola per Idea Natale.

Alla domenica invece guardo la televisione e aspetto la telefonata dei signori Di Venere che mi chiamano sempre per salutarmi.

Poi si pranza, e alla fine, aiuto a pulire la cucina con Annarosa. Laviamo assieme i piatti.

Giulio

Durante il fine settimana non si va al Mosaico ma si resta alla Pannocchia.

Così ci si sveglia più tardi e si fa colazione con più calma. A volte si fanno uscite con il furgone oppure a piedi.

A pranzo e a cena la cucina fa da mangiare cose buone. Nel pomeriggio si guarda la televisione e la domenica mattina, se non si va in chiesa, si guarda la messa alla televisione.

Dopo pranzo si può andare a riposare fino all'ora della merenda. La sera se non sono stanca posso andare a letto più tardi.

Silva

Io durante il fine settimana non vado al Mosaico, ma sto alla Pannocchia.

Facciamo

Euroautonomia. La

domenica mattina, se riusciamo, andiamo a messa. A volte si organizzano altre uscite, ad esempio ai mercatini.

Alla sera si sta più a lungo a guardare la televisione e alla mattina si può dormire un'ora in più e riposare sul letto oppure sul divano, o leggere un libro in camera.

Fabrizio

Da qualche tempo sto alla Pannocchia anche nei fine settimana. Si sta bene? Dipende.

Delle volte c'è un po' di confusione. Ma io non la sopporto. Mi da fastidio.

Però è anche bello perché si sta a dormire un po' di più, si fanno disegni, si scrive e si guarda la TV.

A volte usciamo. Mi piace uscire per la spesa: si prende il sapone, le sigarette quando sono finite e quello che mi serve.

Mi piace guardare i vestiti nelle vetrine dei negozi.

La domenica vengono a trovarmi i miei fratelli e ogni tanto esco con loro per ber un caffè.

Giacinta

Il sabato e la domenica sono due giorni diversi perché rimaniamo tutti alla Pannocchia a guardare la

televisione; ma non solo la TV, facciamo anche dei giochi da tavolo come i puzzle, le carte, facciamo un disegno o coloriamo, come fa Annarosa. Poi usciamo con un operatore a fare la spesa. Io esco da solo in bicicletta e vado a prendere il giornale.

Quando piove, mi faccio accompagnare da un operatore. Quando rientro facciamo merenda tutti insieme e poi guardiamo.

A mezzogiorno si va tutti a mangiare e di solito, al sabato, c'è il pasticcio.

Dopopranzo c'è chi va a fare

un riposino, c'è chi va a guardare la televisione come Monica; io sono in cucina ad aiutare a lavare i piatti, le posate e i bicchieri che poi asciughiamo e mettiamo via al loro posto.

Finito tutto, vado di là, con Monica, a guardare la televisione. Durante il fine settimana, alla sera, possiamo stare alzati un po' di più perché il giorno dopo non si va a lavorare, al centro diurno, perché è festa

Cristian



Riunione di condominio. Grossi problemi: sono pensierosi. Elena è il moderatore: pensierosa anche lei.

Soluzioni ai quiz

1 Il lupo, la capra e il cavolo

Situazione iniziale: (- - - ... Pastore Lup Cap Cav)

1° viaggio: (- - Cap ... Pastore Lup Cav -):
traghetta la capra e torna indietro da solo.

2° viaggio: (- - Lup ... Pastore Cap Cav -):
traghetta il lupo e porta indietro la capra.

3° viaggio: (- Lup Cav ... Pastore Cap - -):
traghetta il cavolo e torna indietro da solo.

4° viaggio: (Lup Cap Cav Pastore ... - - -):
traghetta la capra.

2 Una gallina e mezza

Una gallina e mezza fa un uovo al giorno, perciò in 6 giorni farà 6 uova.

Una gallina sola, in 6 giorni farà $(2/3)*6$ uova, cioè 4 uova.

3 Zampe e teste

18 conigli e 14 oche.

Una strategia risolutiva elementare è questa: Essendoci 32 teste, se fossero tutte di oca, le zampe sarebbero 64.

Poiché invece ci sono 100 zampe, quelle in più sono senz'altro coppie di zampe di conigli. Perciò i conigli sono:

$$(100-64)/2 = 36/2 = 18 \text{ conigli.}$$

Dunque le oche sono $32-18 = 14$ oche.

4 Cin Cin

45 cin cin (se ognuno lo fa con ciascun altro una volta sola)

Soluzioni ai quiz di pagina 5

Natale: aforismi e piccoli pensieri

Onorerò il Natale nel mio cuore e cercherò di tenerlo con me tutto l'anno.

Charles Dickens

Se ci diamo una mano i miracoli si faranno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno.

Gianni Rodari

Tieni a mente che se si riesce a trovare il Natale nel proprio cuore, non si potrà certo trovare sotto un albero.

Charlotte Carpenter

Al mondo tutto e' relativo. Basti chiedere alle oche e ai tacchini cosa pensano riguardo al Natale.

Peter Willforth

Una volta mi limitavo a ringraziare Babbo Natale per pochi soldi e qualche biscotto. Ora, lo ringrazio

per le stelle e le facce in strada, e il vino e il grande mare.

Gilbert Keith Chesterton

A
SMILE
IS THE MOST
BEAUTIFUL CURVE
ON A WOMANS BODY

“Per prima cosa lei deve credere in sé stesso!”

Lo psicologo di Babbo Natale

Natale è il solo periodo dell'anno in cui un uomo barbuto può deporre un pacco di cui non si conosce il contenuto, e ripartire senza che nessuno si inquieti.

Freddyglx, Twitter

Come ogni anno, Al - Qaeda ha minacciato di rovinare il Natale. In realtà, abbiamo già un gruppo che sconvolge e rovina il Natale ogni anno. Si chiamano parenti.

Jay Leno

Raccolti da **Elia Bianco operatore**

Oggettistica con Michela

Ago, Filo & Fantasia.....

Ago, filo, fantasia..... e altro ancora!

Altro come: colori, impronte delle dita, fili di lana colorata...

Altro come: l'entusiasmo e la curiosità dei ragazzi (che per mia fortuna, non manca mai di fronte alle novità, ai materiali e alle tecniche nuove!).

Entusiasmo, il loro, che mi ha aiutata a iniziare e a portare avanti l'attività. (Sì!

All'inizio ero un po'emozionata!).

Attività che li ha visti alle prese con ago e filo, che se pur per qualcuno era la prima volta, con qualche iniziale incertezza e immane puntura alle dita, i ragazzi sono riusciti realizzare quadrati e alberelli natalizi imbottiti in juta, (tessuto povero e ruvido al tatto, usato per fare imballaggi e sacchi) impreziositi da piccole applicazioni realizzate durante il laboratorio di ceramica, per poi profumarli con gli oli essenziali.

Abbiamo scoperto il feltro e i pannolenci, stoffe non tessute, prive quindi di trama e ordito ottenute dall'infeltrimento delle fibre di lana cardata, stoffe che non sfilacciano al taglio e non necessitano quindi di orli, con i quali abbiamo realizzato cuori imbottiti, piccole sciarpe e cappellini appuntiti per folletti infreddoliti, sottobicchieri, fuoriporta natalizi.



Esempio di fantasia di Michela

E ancora filati di lana con cui realizzare alberelli e gufetti su anima di cartoncino, decorati da applicazioni in ceramica e pannolenci.

Simpatici chiudi pacco, decorati con le impronte delle dita che di volta in volta prendevano vita diventando pupazzi di neve, renne, ricci, mele, zucche ecc...

Non è mancato neanche chi si è cimentato nel decorare delle stelle in polistirolo incollando pezzettini di carta.

Dare il proprio contributo, lavorare insieme, collaborare alla realizzazione di un oggetto che abbia qualche utilità o che sia semplicemente esteticamente piacevole, che si possa regalare con soddisfazione a chi ci sta a cuore o addirittura riuscire a vendere ad un mercatino è sicuramente molto gratificante! Riporto la citazione di una creativa, che ho letto tempo fa e che mi viene in mente quando penso a questa attività, ma anche a molte altre che i ragazzi svolgono alla "Pannocchia": 'La creatività è come la felicità, molto più bella se condivisa!'

Michela Toffoli – Insegnante Laboratorio di Oggettistica

Oggettistica che ci piace

Michela ha lavorato qui alla Pannocchia per 3 anni e adesso viene per fare il nuovo laboratorio di oggettistica.

Mi ha insegnato a decorare una stella per il Natale. Per abbellirla abbiamo usato gli acquarelli, lo spago e alcune decorazioni.

Mi piace molto questo laboratorio perché mi piacciono i lavoretti che faccio con lei.

Simone

Toffoli è una persona gentile, io la conosco già perché lavorava qui alla Pannocchia.

Adesso viene qui da noi due volte alla settimana e facciamo dei lavoretti di oggettistica come ad esempio cucire dei cuoricini. A me i cuoricini piacciono tanto e assieme a Michela si sta bene. Spero di vederla ancora tante volte e di continuare a fare lavoretti insieme.

Annarosa

Quest'anno per Natale prepariamo dei lavoretti anche con Michela. Io mi ricordo di lei, lavorava in Pannocchia ed era una brava operatrice. Ora viene il lunedì dopopranzo e giovedì mattina solo per fare laboratorio di oggettistica. Facciamo tanti lavoretti con lo spago, abbiamo fatto alberelli di Natale lavori con il cartoncino. Io partecipo al laboratorio solo il lunedì perché il giovedì faccio l'attività con il legno. Ci sono anche: Annarosa, Andreina e Giulio. Spero che i lavoretti che facciamo vengano portati a Idea Natale o a qualche mercatino per far vedere quanto siamo bravi.

Alessandro

Michela è una persona molto gentile e brava. Anche se una volta lavorava qui, io la ho conosciuta solo adesso. Con lei facciamo una nuova attività di oggettistica: abbiamo cucito dei cuori, fatto degli gnomi con le pigne e infine abbiamo lavorato con l'argilla.



Gnomo realizzato con una pigna

Michela viene a fare laboratorio due volte alla settimana. All'attività partecipano anche altri ospiti: Maurizio, quando c'è, Simone e Annarosa. Michela ci fa lavorare tutti, così ci divertiamo e non ci annoiamo.

Lorenzo

Oggettistica si fa con Michela. Lei mi piace. È simpatica, ride sempre.

Con lei si impara il cucito con ago e filo di cotone. Per fare i lavoretti di Natale si fissano i pezzi con la colla. Michela è brava, paziente con bambini, uomini e donne.

Io faccio volentieri oggettistica con lei e mi diverto.

Maurizio

Ogni lunedì e giovedì c'è l'attività di oggettistica con Michela. È una attività molto comune e si fanno lavoretti con ago e filo su stoffa, come cucire i bordi e poi lasciare libero la parte sopra per metter dentro l'ovatta e rifinire il bordo. Con i cotton-fioc bisogna dare dei puntini di colla e lavorare con fantasia.

Michela è un'insegnante che mi piace come lavora con noi ospiti. I lavoretti che lei porta da casa sono già da lei preparati in modo che li possiamo guardare e poi lavorare bene.

Andreina D.P.

Con Michela mi piace cucire assieme, ho fatto un albero e cucito un cuscinetto. A me è piaciuto tanto perché ho fatto tutto da sola. Ho poi cucito un Babbo Natale e l'ho fatto bene.

Mi piace stare con lei anche quando mi da solo da incollare. Michela è molto brava.

Isabella

La signora Michela è una signora giovane che ci insegna a cucire tante cose belle per Natale:



Un bel gufo

gufi, cuori, alberi, stelle grandi e piccole.

La signora Michela è una persona molto simpatica ed è brava a insegnarci il cucito

Gianni

La magia del Supercoro:

Quest'anno si esibirà alla festa di Natale della Pannocchia

I grandi finestroni ad est, lasciano penetrare i raggi di sole illuminando la stanza, lontano i suoni di una scala sul pianoforte fanno da sottofondo ad un forte vociare ed a risate allegre. Poi il silenzio, ed un coro lieto riempie l'aria di note armoniose che riecheggiano nell'edificio. Gli alti soffitti diventano una cassa armonica straordinariamente importante ed il riverbero dei suoni riempie gli animi. Gli occhi pieni di gioia sono tutti uguali, non ci sono distinzioni di età, sesso, classe sociale od altro, la musica rende tutti uguali, un corpo solo ed un unico respiro. Ciò che la vita divide, la musica accomuna. È una lingua universale, forse l'unico modo per ritrovare ciò che abbiamo perduto. Riusciamo a percepire il desiderio di emergere dal silenzio di appartenere a qualcosa di speciale: il supercoro.



Il Supercoro diretto dal maestro Cozzutti

I preconcezioni e le barriere che ci siamo creati cadono appena ci rendiamo conto che, di fronte alla purezza dell'arte, niente ha più senso e nel medesimo momento riusciamo a capire che tutto ha un senso. Il ruolo che ognuno ricopre in un coro così speciale è unico e magicamente costruttivo. Il maestro sorride dolcemente ad ogni piccola mancanza od imprecisione senza paure, sembra quasi che un soffio di vento attraversi la stanza senza creare scompiglio quasi che gli errori fossero solo un piccolo respiro rimasto sospeso senza fiato che subito dopo riprende la corsa, verso un angolo lontano nel mondo dei ricordi. Sopra al palcoscenico si diventa importanti, pieni di cose da dare e da dire e niente è lasciato al caso e non si è mai soli. Alessandro, Monica, Raffaella, Andreina, Carla, Gianluca, Paolo e tutti gli altri sono

speciali, un valore aggiunto alla musica stessa, non ci sono stecche nel coro ma solo voci che con la loro melodia scaldano i nostri cuori.

Monica Maran - Volontaria

San Simone

A San Simone, quest'anno, mi sono divertita tanto perché ho mangiato le castagne nelle bancarelle.

Annarosa

San Simone quest'anno è stato bellissimo. Tanta gente, tanta pioggia, ... C'era il sig. Gremese lì, che faceva castagne, come sempre e mia sorella. E Andrea, il direttore, che le vendeva.

C'era la pioggia ma San Simone a Codroipo c'era uguale. Tan ben!

Ulisse

A San Simone siamo andati tutti insieme, ci portavano gli operatori. C'era festa in tutto il centro di Codroipo e tanta gente.

Abbiamo mangiato le castagne e le frittelle che ci regalavano Claudio e Lisetta.

Ho visto tanti braccialetti e tante collanine colorate nelle bancarelle che c'erano in giro. Che belle! Speriamo di ritrovarle uguali il prossimo anno.

Silva



Alcuni abituè della kermesse autunnale. Gli altri non stavano nella foto ... li ringraziamo comunque.

Rispetto per i diversi

La Pannocchia ci sono operatori e volontari che si occupano di ragazzi disabili.

Ho detto "ragazzi" anche se la loro età anagrafica parla di adulti, anche maturi. Questo conflitto nasce dal fatto che tendenzialmente vengono

considerati molto più giovani, addirittura fanciulli, coloro che non sono autonomi e devono dipendere da altre persone per qualsiasi decisione importante che li riguarda.

Preso atto che è necessario per loro il supporto di un genitore, tutore o amministratore di sostegno, bisogna vedere di aiutarli dando loro la facoltà di scegliere

su piccole cose: i colori dei vestiti, i cibi preferiti o sgraditi, il taglio e colore dei capelli.

Per una ragazza che necessita di un plantare o calzature ortopediche, non si compreranno mai degli stivaletti tacco 12, anche se l'interessata li desidera. Se il suo colore preferito è il rosso, magari con luccichii di paillettes, si vedrà di accontentarla senza tener conto della sua età anagrafica; un maglione rosso con lurex non è certo sconveniente.

Ognuno di noi ha gusti e preferenze diverse da individuo a individuo: il pesce non piace a tutti, alcuni amano la pasta al ragù altri preferiscono le zuppe, qualcuno adora la cotoletta

alla milanese con patate, altri invece formaggi morbidi, c'è chi cerca le verdure ma non apprezza la frutta e i dolci. A volte l'assunzione di farmaci anticomiziali e barbiturici porta a disturbi della digestione per cui tendono ad eliminare

spontaneamente fritti e frittate, sughi e maionese, cioccolato e dolci.

A La Pannocchia da una decina di anni esiste il progetto "Cura di sé" nel corso del quale gli ospiti vengono educati al rispetto del proprio corpo e del proprio ambiente. In giornate diverse si insegnano le regole dell'igiene e pulizia con operatrici per le donne e operatori per i maschi per creare una sorta di complicità.

Tutte le ragazze *normodotate* dai 15 ai 30 anni (ed oltre!) si truccano e si pitturano i capelli con decisione propria; perché non possono fare lo stesso anche le ragazze disabili?

Se una ragazza mora volesse avere una chioma più luminosa, capelli meno unti, ricci e ricetti, perché non aiutarla a realizzare questa sua aspettativa di vita?

Colpi di sole per la luce, permanente-sostegno per i ricci e la magia della capigliatura ottiene anche il risultato di asciugare un po' l'eccesso di sebo. Se il

risultato non è sempre dei migliori, pazienza. Per fortuna i capelli crescono e si può cambiare in tempi relativamente brevi il look. Questa è una cosa che non fa male a nessuno, ma aiuta ad aumentare la propria autostima e sicurezza di sé che possono essere distrutte da commenti malevoli e critici.

Non ce ne voglia chi ci sente chiamare ragazzo un disabile adulto di 68 anni. Sappiamo benissimo che non è più ragazzo, ma è una parola che nasce dall'affetto e non da un'etichetta puramente burocratica.

Lisetta Bertossi volontaria



Attività con il legno:
Monica realizza un albero di Natale



Attività con il legno:

С НОВЫМ ГОДОМ! russian
 Veselé Vianoce a Šťastlivý Nový Rok slovak
 Feliz Natal e Bom Ano Novo portuguese
 BITAIO ukrainian
 Legreivel Nadal ed in bien di bien Onn romancio
 Buon Natale e Felice Anno Nuovo
 שנה טובה hebrew
 Salamu Nyingi za Krismasi na Mwaka Mpya idwahili
 圣诞快乐! 新年进步! simplified chinese
 Sretna Nova Godina serbo croatian
 Merry Christmas and Happy New Year english
 Felices Pascuas de Navidad y Próspero Año Nuevo spagnolo

Persona del mese: Isabella

Isabella è una persona molto sensibile e anche molto sincera. È molto buona e difetti non ne ha. È buona e anche dolce e bella e sa come farti ridere. L'amore per lei è una cosa molto importante e per me è la stessa cosa. A lei piace molto leggere. Mi piace tanto il suo sorriso Durbans, e per finire: forza Isabella continua così!

Lorenzo

Isabella viene alla Pannocchia ogni giorno, al mattino. Ci parlo poco ma la guardo sempre. È una ragazza tranquilla come piace a me. Niente confusione! Poi se c'è da ballare si balla. Parla poco e tanto ben. Spero che continui così.

Ulisse

Isabella è una ragazza buona.

Viene alla Pannocchia da tanto ed è sempre stata tranquilla, non l'ho mai sentita urlare e neanche lamentarsi. Sta buona, buona, ascolta, mangia e, se glielo chiedi, ti aiuta sempre. Isabella è una mia grande amica.

Simone

Io qua alla Pannocchia ho conosciuto una ragazza di nome Isabella, lei abitava a Biauzzo insieme alla mamma, all'educatrice che si chiama Manuela e a suo fratello Diego.

Alla mattina Isabella viene accompagnata alla Pannocchia da Manuela e poi si ferma alla Pannocchia fino alle 4 del pomeriggio quando viene suo fratello Diego a prenderla per riportarla a casa sua a Biauzzo.

Ha un cane di nome Ringo e compie gli anni il 25 di novembre.

Io a Isabella voglio tanto bene e sono sicura che presto diventeremo amiche.

Isabella la vedo poco perché al mattino io vado al CSRE ma sono contenta che ora si ferma alla Pannocchia anche al pomeriggio a fare merenda insieme a noi.

Isabella è una bellissima ragazza e anche molto simpatica.

Speriamo che fra noi nasca una bella amicizia. Penso che Isabella sia contenta di trascorrere il pomeriggio in nostra compagnia e noi siamo felici di fare merenda e di passare più tempo assieme a lei.

Raffaella

Isabella è moto simpatica, e io vado molto d'accordo con lei. Noi due facciamo molta attività assieme qui alla Pannocchia.

Ad esempio facciamo i sottopentola e la pittura. Dopo aver terminato le attività, Isabella, va a casa per pranzo. Vorrei che rimanesse qui a pranzo con noi.

Giulio

Isabella è un'ospite che viene in struttura ogni mattina. Non pranza con noi. Da qualche settimana viene anche un paio di ore nel pomeriggio.

A me piacerebbe che si fermasse almeno a pranzo. Speriamo che più avanti si fermi.

Io con Isabella vado d'accordo, ogni tanto però non riesco a comunicare tanto bene con lei, così non riusciamo a capirci. Mi piacerebbe coinvolgerla di più a preparare le tavole e ad aiutarmi ad asciugare i bicchieri.

Mi piacerebbe anche che partecipasse con noi all'attività di legno.

Loretta .

Isabella è una donna come me. Da un po' viene alla Pannocchia. Oggi non l'ho vista, spero che non sia ammalata. È mora, giovane, buona, un po' bassa. Lei non è brontolona; è dolcissima.

Quando arriva ha un bel sorriso e mi aiuta a mettere la giacca nel mio stipetto e a fare i lavoretti. È bello che siamo diventate amiche.

Annalisa

Isabella è una nuova amica che viene qui alla Pannocchia. A me sorride sempre, poi ride volentieri e mi fa molto piacere.

Parla poco ma secondo me è solare. È una persona molto semplice ma molto serena.

Lorenzo secondo me è innamorato di lei. Insieme facciamo mosaico e lei è molto brava, quasi come me, che lo faccio da molto tempo.

Monica



L'ultimo compleanno di Isabella



Isabella ha aperto un pacco regalo.

Idea Natale 2016

Al mattino siamo andati fino a Udine con gli operatori a vedere Idea Natale. Avevamo la nostra bancarella dove erano esposti tutti i lavoretti che abbiamo fatto noi. C'era la pioggia ma anche tanta gente e tante cose da mangiare.

Tutti gli stand con le cassette belle colorate in vendita. Abbiamo pure mangiato fuori ... i panzerotti, mi pare.

Annarosa

Stamattina, verso le 10, siamo andati a Udine col pulmino a vedere la mostra "Idea Natale".

Quando siamo arrivati, con le operatrici, una di loro è andata alla cassa per farsi dare i biglietti

d'entrata. Quando siamo entrati ci hanno regalato una borsa rossa con una bottiglia di acqua naturale.

Dopo io ho incontrato i miei amici di Frailacco e siamo andati a vedere il gazebo della Pannocchia dove erano esposti i nostri lavoretti. Poi abbiamo incontrato Silvia con i ragazzi del modulo e c'era anche Valentina.

Poi Claudio ci ha scattato una bellissima foto di gruppo.

Siamo andati a mangiare, Roberta ha ordinato i panzerotti ripieni con pomodoro e mozzarella.

Tra l'altro non li avevo mai assaggiati ed erano molto saporiti.

A Idea Natale c'era tantissima gente, c'erano anche i volontari Caterina e Roberto. Simone ha comprato una pecorella per la sua mamma.

Andare a Idea Natale mi è piaciuto tantissimo e anche i nostri lavoretti esposti, erano bellissimi.

Abbiamo incontrato anche Marzia, igienista che al sabato mattina viene alla Pannocchia a controllare i nostri denti.
Raffaella

Sabato mattina, alcuni di noi, siamo andati a Idea Natale con l'operatrice Marga. Appena arrivati abbiamo fatto il giro della Fiera e abbiamo visto tante cose belle, ad esempio cappellino con la scritta della città di New York. Poi abbiamo visto dei bei vestiti, prima di andare nel nostro stand dove erano esposti gli oggetti



Come tradizione vuole: i nostri in visita.

che abbiamo fatto noi.

Verso mezzogiorno siamo tornati alla Pannocchia per pranzo.

A Idea Natale ci siamo molto divertiti. Vorrei tornare anche il prossimo anno 2017, ma questa volta per vendere io i nostri prodotti.

Ciao ci vediamo al prossimo giornalino.

Cristian

Oggi tutti siamo andati a Idea Natale e abbiamo visto in vendita i nostri lavoretti, dopo abbiamo mangiato lì e quindi siamo saliti sul pulmino e siamo tornati a casa.

Abbiamo venduto sottopentola e stuoini e tutti gli altri oggetti che

abbiamo fatto noi durante l'anno.

Giulio



Lavori in ceramica a Idea Natale

Auguri per il compleanno

Basone Marga	19 dicembre	Marson Alice	29 novembre
Bertossi Lisetta	19 novembre	Morra Elena	02 novembre
Bianco Elia	03 ottobre	Nogaro Patrizia	09 novembre
Bovo Isabella	25 novembre	Pontisso Carla	09 dicembre
Del Negro Manuela	16 dicembre	Rovere Nadia	09 dicembre

Le risorse umane dei nostri ragazzi

Possiamo imparare da loro

Perdere una persona cara, è l'esperienza più dolorosa che la vita ci può offrire. Riuscire ad affrontare questo difficile evento essendo capaci di mantenere un buon equilibrio interiore non è semplice. Ma sappiamo che la morte è un evento che è parte integrante della nostra vita.

Quando a vivere questa esperienza è una persona con disabilità ci potrebbe chiedere se anche per loro "valgono" le stesse difficoltà. Ebbene sì.

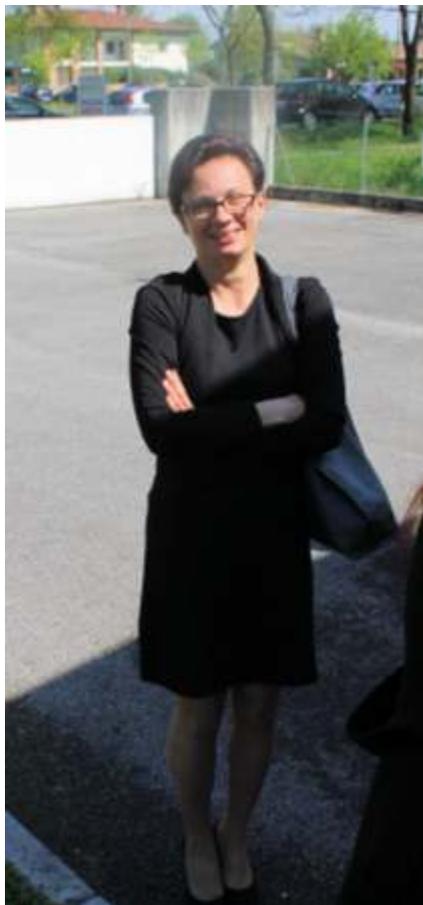
La reazione al lutto è molto personale e può essere influenzata da diversi fattori, come ad esempio le circostanze che hanno portato alla morte della persona, se ci si aspettava o meno questo avvenimento. Se la morte è improvvisa, la reazione potrebbe essere più importante; ma anche se viene a mancare la nostra nonna novantenne, la sofferenza c'è e va gestita.

La modalità in cui la persona viene coinvolta da questo avvenimento dipende anche dalle caratteristiche personali, dal carattere e dalla modalità di affrontare le situazioni difficili. Questo accade anche per le persone disabili ovviamente; anche per loro la perdita di una persona cara genera una sofferenza che devono imparare a gestire. Non è affatto vero che la loro disabilità mitighi la comprensione di quello che è accaduto, il dire "tanto, non comprende, non si rende conto", non è vero, anzi.

Come tutti noi, anche i ragazzi disabili devono affrontare questa elaborazione per superare positivamente la perdita, ad esempio, di un genitore.

Nella pratica clinica questo periodo viene suddiviso in fasi;

- una prima fase caratterizzata dallo stordimento e dall'incomprensione. Ci può essere anche un rifiuto per l'accaduto. I



La dott.ssa Raffaella Snaidero collabora professionalmente con la Pannocchia da molto tempo. Ha una comprovata esperienza di lavoro con i disabili, acquisita sul campo.

sentimenti che caratterizzano questa fase sono di rabbia e dolore.

- una seconda fase in cui può essere presente una nostalgia della persona cara.
- una terza fase in cui si comincia ad accettare la perdita anche se la sofferenza è ancora presente.
- una quarta e ultima fase in cui c'è la riorganizzazione della propria vita e l'accettazione completa dell'accaduto. Questa fase è caratterizzata dal ricordo positivo e non malinconico della persona cara.

Le reazioni descritte rientrano tutte nella normalità del processo di elaborazione del lutto, processo necessario per superare la perdita e continuare la vita quotidiana. Ogni persona è diversa e quindi anche il processo sarà diverso. Non esistono regole fisse, giuste o sbagliate. Non esistono tempi lunghi o corti; ognuno avrà i suoi tempi e le sue modalità. Anche i nostri ragazzi hanno i loro tempi e le loro modalità. È importante sapere che anche per loro è un momento difficile e delicato; non va sottovalutato. È importante accompagnarli, essere presenti e disponibili al dialogo e all'ascolto rispettando i ricordi e i discorsi che loro ci propongono. Questo aiuterà loro a superare egregiamente questo periodo diventando forti e coscienti delle proprie emozioni e delle proprie risorse.

Nella mia esperienza lavorativa con i ragazzi, spesso mi è capitato di stupirmi della loro grande capacità di elaborazione delle situazioni difficili e dolorose. A volte nascondono risorse inaspettate e sicuramente possono insegnare a noi "normodotati" un modo diverso di affrontare situazioni dolorose e difficili. Forse anche grazie alla loro ridotta capacità di usare la razionalità, sono più abituati a sentire le emozioni e con più semplicità riescono ad viverle ed elaborarle. In questo a volte sono davvero dei grandi maestri.

Raffaella Snaidero - Psicologa

Progetto radio (RCM)

I volontari del progetto

Il 23 dicembre la Pannocchia sarà in diretta radio: al microfono Raffaella, Cristian e Monica

Un progetto? No, un sogno che prende la voce di Sonia Peruch e Marco Gollinelli.

Molto tempo fa, quando, grazie a Marco mi avvicinai al mondo della radio, davanti al microfono avevo l'entusiasmo di una bambina, l'atmosfera che si crea, prima di ogni trasmissione, l'emozione che ti travolge quando ti rendi conto che dall'altra parte del microfono ci sono "mila e mila" ascoltatori che non aspettano altro di sentire ciò che tu dirai

successivamente all'ultimo brano; mi portò a riflettere su quanto tutto questo potesse appassionare proprio i bambini, i ragazzi. Nacque così RCM

Educational un progetto che seppur apparentemente semplice, molto complesso nell'applicazione e spiego anche il motivo: i ragazzi, o meglio la maggior parte dei ragazzi di oggi, non hanno soddisfazione da questi piccoli grandi percorsi.

Oggi se hai voglia di ascoltare musica usi il tuo i-pad il tuo i-phon e non devi stare a pensare a chi o cosa c'è dietro; non ti

interessa capire come fa un suono a arrivare alle tue orecchie, capire cos'è un'onda media o cosa sono gli Hz ed ecco che l'entusiasmo che avevamo per la realizzazione di questo progetto, con il tempo andato a scemare sempre più.

Quando ci siamo avvicinati alla struttura della Pannocchia e abbiamo vissuto sulla pelle l'entusiasmo genuino di chi ha urlato di gioia solo per avergli regalato un trenino elettrico, chi ha fantasticato di fare un

viaggio su quel treno toccando tutte le località a lui sconosciute ma di cui ha sempre sentito parlare; in



Da sinistra: Monica, Marco di RCM e Cristian

quel momento io e Marco ci siamo guardati e ci si è accesa contemporaneamente una lampadina: "la radio".

Raffella, Cristian, Monica, tre nomi che nemmeno se lo avessimo fatto appositamente, corrispondono esattamente alle iniziali di Radio Centro Musica, e da quel giorno il nostro sogno ha iniziato a prendere forma.

Una forma vera, pura come nemmeno noi ci saremmo mai aspettati.

Vederli che ci aspettano ogni lunedì davanti alla porta d'entrata, osservare i loro sorrisi mentre entriamo con la macchina nel cortile, notare i loro occhi quando con

le dispense in mano Marco gli ha spiegato cosa sono gli Hz, sentirli strillare con orgoglio e gioia quando hanno per la prima volta parlato davanti ad un microfono, durante le prove, tutto questo ha fatto sì che il nostro "progetto" sia diventato "un sogno, il sogno che ha preso voce" grazie a loro, al loro modo di prendere seriamente e con entusiasmo ciò che gli abbiamo proposto ed elevarlo all'ennesima potenza, anche attraverso i piccoli traguardi, di quei loro tabù che sono riusciti a sbattere letteralmente

fuori dalla porta dando voce al loro vero e stupendo modo di essere, fieri di ciò che hanno imparato in questo cammino.

Oramai il 23 dicembre è vicino e il nostro sogno è al suo epilogo, cosa dire?

Solo grazie a loro e a tutti coloro che hanno creduto in noi e ci auguriamo che quello che dice Cristian si avveri: "noi siamo i piloti di un progetto bellissimo che continueremo a fare".

Sonia e Marco di RCM

I partecipanti

Il giorno lunedì 10 ottobre 2016 qua alla Pannocchia si è svolta l'attività di radio. I partecipanti siamo io, Monica e Cristian insieme all'operatrice Roberta e ai volontari ch e si chiamano: Sonia e Marco e lavorano al negozio latte e menta qui a Codroipo. Per me è una bellissima attività.

Si svolge solo al lunedì pomeriggio alle ore 4 e 30. a me questa attività piace moltissimo. Sono contenta di lavorare assieme a Sonia perché è simpaticissima e lo è anche suo marito Marco.

Sono tanto contenta poi di andare in radio!

Marco infatti lavora in radio e noi ragazzi dobbiamo dire: "Buonasera amici di Radio Centro Musica! Come state?".

Sonia ci ha anche registrati e noi ragazzi abbiamo dedicato una canzone di Vasco Rossi all'operatrice Ornella. La canzone si intitola "Bollicine".

Sonia e Marco mentre lavoriamo ci fanno sentire tutti felici; facciamo tante risate e Sonia ha detto di sorridere che sorridere fa bene!

Raffaella

Ogni lunedì pomeriggio io, Monica, Raffaella più Paron David, facciamo "Attività Radio" con Marco e Sonia ed è un'attività che m piace tantissimo.

Quando noi cantiamo una canzone, Marco ci registra e dopo ce la fa sentire sul suo computer. A me piacciono tanto i Modà con "Arriverà", Gianna Nannini, Vasco Rossi con "Coca-Cola" e Pupo con "Firenze Santa Maria Novella".

Adesso stiamo facendo le prove e più avanti, per il 10 dicembre, andiamo a cantare nello studio dove lavora Marco e andiamo a esibirci e io farò il Dj. Non vedo l'ora di incominciare a cantare la mia canzone preferita "Arriverà dei Modà. Ciao alla prossima puntata.

Cristian

"Progetto radio" è un'attività nuova che sta andando bene. A quest'attività partecipo io, Raffaella e



Raffaella e Sonia di RCM

Cristian. L'attività è seguita da Sonia e Marco che sono due volontari. Ci hanno raccontato la storia della radio e ci stanno insegnato cosa significa trasmettere in radio.

Nel periodo natalizio andremo a fare una trasmissione in radio, adesso ci stiamo preparando e facendo le prove. In questo momento stiamo imparando come si fanno le dediche. Quindi rispondiamo al telefono, parliamo un attimo e poi dedichiamo la canzone richiesta.

Pe me è un'emozione pensare di farlo veramente con tanta gente

che mi ascolta

Mi sto divertendo molto e insieme trascorriamo un lunedì pomeriggio diverso e molto interessante.

Monica

Festa di Natale: cosa mi aspetto.

Quest'anno mi aspetto una festa di Natale divertente e con tanta gente.

Tutti i parenti e i volontari in giro per la Pannocchia.

Poi ci sarà il SuperCoro e Drum Circle dove mi metto a suonare anch'io. A un certo punto arriva anche Babbo Natale, Rosso e Bianco!

Io quest'anno gli ho chiesto un puzzle nuovo, spero se ne sia ricordato e che ce l'abbia, per me, dentro al sacco rosso.

Annarosa

Alla festa di Natale della Pannocchia mi aspetto per prima cosa che arrivi il SuperCoro con le sue belle

canzoni di Natale; per seconda cosa che anche quest'anno arrivasse Stefano Andreutti con il suo Drum Circle e con i suoi tamburi; per terza cosa mi aspetto che arrivi tanta gente e tanti parenti e per quarta e ultima cosa mi aspetto l'arrivo di Babbo Natale, qui alla Pannocchia, per portarmi tanti bei regali.

Per quinta, e adesso questa è davvero l'ultima, che anche quest'anno si vada a messa al mattino e a pranzo fuori.

Fabrizio

Questo Natale voglio un regalo così, come una maglia e una camicia. Vorrei che ci divertissimo e poi mangiare e parlare insieme.

Mi piacerebbe bere la Coca Cola e l'aranciata, mangiare le paste e i pasticcini. Vorrei una festa che fosse divertente, in cui si balla, si ride e si scherza.

Come regalo mi piacerebbe anche un profumo e un dopo barba da uomo

Maurizio

Il Natale alla Pannocchia, per me, è una festa importante che si passa fra suoni e allegria perché è una festa che porta



Importante è che arrivi LUI!

gioia e serenità.

Questa festa ci fa capire cosa sia il Natale. È importante essere buoni tutto l'anno; passare ai bambini che non hanno niente, da mangiare mentre io sono fortunata ad assaggiare tutto il cibo che gli operatori e i volontari prepareranno. Poi tutti insieme aspettiamo l'arrivo di Babbo Natale che con i suoi doni porta la pace e la serenità. Auguri a tutti per un Natale con tanta gioia e prosperità.

Andreina

Il Cjamp si può leggere o scaricare all'indirizzo:
<http://www.lapannocchia.org/downloads>

Arrivederci al prossimo numero

www.lapannocchia.org

associazione.lapannocchia@gmail.com